

ROMA, IL BRACCIO DESTRO DI VANNONI RIENTRA COME «AUSILIARIO ESPERTO» AGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Stamina, nuova bufera sui giudici

Pesaro, un'ordinanza fa tornare Andolina in corsia. La senatrice a vita Cattaneo: intervenga il Csm

In piazza
Una protesta dei sostenitori della «cura Vannoni» davanti al Parlamento contro l'alt all'impiego del metodo Stamina



RICCARDO ANTIMIANI/EIDON

PAOLO RUSSO
ROMA

Si è presentato con un'ora di anticipo ieri mattina agli Spedali civili di Brescia, nella sua nuova veste di «commissario ad acta», il pluri indagato vice presidente di Stamina, Marino Andolina. Sì, perché in un corto circuito giudiziario che sembra non avere più fine, il Tribunale di Pesaro ha individuato proprio nel medico accusato dalla Procura di Torino di associazione a delinquere e somministrazione di farmaci pericolosi la figura incaricata a ricercare i medici disponibili a riprendere i trattamenti sul piccolo Federico Mezzina. Il bimbo di Fano affetto dal morbo di Krabbe, che ha già ricevuto in passato le infusioni preparate secondo il metodo Vannoni.

L'incarico di «ausiliario esperto» conferito dal giudice di Pesaro ad Andolina, riguarda comunque un diritto soggettivo e, dunque,

varrà solamente per il piccolo Federico e non per le altre centinaia di pazienti in lista di attesa all'ospedale bresciano.

La nomina decisa collegialmente da ben tre magistrati viene dopo il gran rifiuto del Presidente dell'Ordine dei medici provinciale, Otta-

Potranno essere riprese le infusioni con il metodo Vannoni sul piccolo Federico

vio Di Stefano e, di fatto, commissaria il direttore generale di Brescia, Ezio Belle-ri, che comunque si è affrettato a offrire «tutta la massima collaborazione possibile ad Andolina». Il quale nel frattempo avrebbe già individuato un medico rianimatore disponibile a infondere sostanze sconosciute. Pratica esplicitamente vietata dal codice deontologico dei camici bianchi, al quale si sono appellati i medici di Brescia,

che hanno già da tempo espresso per lettera la loro indisponibilità a proseguire i trattamenti Stamina, sempre in attesa di passare al vaglio del nuovo comitato scientifico nominato dal Ministro Lorenzin. Ad oggi mai riunitosi.

«Cercherò colleghi responsabili dei reparti coinvolti nella procedura che possano assistermi nelle infusioni a Federico. Se non troverò cercherò altrove, anche se non escludo di dover lavorare con un carabiniere dietro la schiena», ha dichiarato Andolina al cancello dell'ospedale, in attesa dell'ufficiale giudiziario che gli ha poi notificato l'ordinanza.

«È indagato? E chi se ne frega», ha commentato senza tanti giri di parole Tiziana Massaro, disperata per il peggioramento del suo piccolo Federico.

Ma contro la decisione del Tribunale di Pesaro insorgono politici e scienziati. La senatrice a vita Elena Cattaneo, che rappresenta en-

trambi, auspica un intervento delle autorità giudiziarie e bolla l'ordinanza come «un grandissimo inganno. Mi domando - dichiara - se i magistrati che ordinano di infondere preparati di cui non conoscono il contenuto, i cui consulenti tecnici sono gli stessi che hanno ritrattato le

Si deve ancora riunire il nuovo comitato scientifico nominato dal ministro Lorenzin

diagnosi sui pazienti quando interrogati dalla Procura di Torino, non possano essere oggetto di un intervento del Csm o del ministro della Giustizia».

E intanto annuncia nuove iniziative in Parlamento per porre freno all'«impazzimento giudiziario». Quello che da tempo disorienta opinione pubblica e famiglie disperate, stritolando tra l'incudine e il martello i medici bresciani.

La mamma del bimbo malato

“Per mio figlio è l'unica speranza”

Tiziana Massaro, la mamma del piccolo Federico affetto da una terribile forma di leucodistrofia, il morbo di Krabbe, è sicura: il suo bambino potrà proseguire il trattamento dopo l'ordinanza del Tribunale di Pesaro che ha nominato Andolina «commissario ad acta», per reclutare medici disponibili ad andare avanti. E poco importa se il vice-presidente di Stamina è pluri indagato.

Signora Massaro avete trovato medici disponibili a proseguire con le infusioni? «Risolveremo il problema che si è posto dopo l'obiezione di coscienza dei medici di Brescia. Non posso ancora dirle come, ma le anticipo che il modo per andare avanti c'è. Io, come tanti altri genitori, chiedo solo che siano rispettate le leggi e gli ordini dei giudici che hanno deliberato per la prosecuzione dei trattamenti».

Non la imbarazza il fatto che un plurindagato commissario un ospedale pubblico?

«Io sono un avvocato, ma credo che chiunque conosca la differenza tra indagato e condannato. Quanti condannati siedono in Parlamento e continuano ad amministrare la cosa pubblica? E comunque non mi interessa se Andolina è indagato. Quell'inchiesta non ha nulla a che fare con il caso del mio Federico. E poi sulle indagini condotte a Torino ci sarebbe molto da dire...».

Ad esempio?

«Molte famiglie di bambini in trattamento Stamina sono state citate come parte lesa dalla Procura, senza che nessuno le abbia ascoltate almeno una volta».

Il fatto che tanti scienziati abbiano definito Stamina



Tiziana Massaro

l'«assoluto nulla» e che diversi pazienti abbiano denunciato Vannoni non le ha fatto venire nessun dubbio?

«Quando ho visto in Tv una coppia che aveva denunciato raggiri sono andata a vedere su You Tube. Il video della loro bambina smentiva categoricamente quel che dicevano. Poi mi sono rivolta a un ospedale pubblico, non privato. Sapevo che c'erano tutte le informazioni necessarie sui donatori, sulla correttezza dei carotaggi e della differenziazione cellulare».

Perché tanto scetticismo verso la scienza ufficiale?

«Perché prima siamo andati in Olanda per un trapianto di midollo, e ci hanno detto che non c'era nulla da fare perché la malattia era troppo avanzata. Poi ci siamo rivolti a Telethon, dove ci hanno tolto ogni speranza. L'abbiamo riacquisito vedendo che nostro figlio migliorava dopo le infusioni di Stamina».

E ora?

«Sta peggiorando come tutti gli altri bambini che hanno dovuto interrompere la terapia. Ha problemi di movimento nello spazio, pianti improvvisi, asenze».

Pagherebbe per proseguire Stamina all'estero?

«Stavo per spendere 250mila euro in Olanda, si figuri se non lo farei ora».

[PAO. RUS.]

UN'INIEZIONE DI FOLLIA

NICCOLÒ ZANCAN

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non è compito suo. Lo ha fatto sul malinteso diritto alle cure compassionevoli.

«Iniettare follie» è il modo con cui la senatrice a vita Elena Cattaneo, una delle massime esperte mondiali di staminali, cerca di riassumere di cosa stiamo parlando. Parliamo di un metodo mai verificato. Di iniezioni a base di liquidi di natura incerta, cellule morte e frammenti ossei. Di infusioni praticate senza le necessarie condizioni di igiene e sicurezza. Un metodo già rigettato dall'ufficio brevetti degli Stati Uniti, quando in Italia era ancora clandestino. Par-

liamo del nulla. Al massimo, di qualcosa che assomiglia a una specie di inutile esorcismo contro la fragilità dell'esistenza. Come testimoniano decine di pazienti che non hanno tratto alcun beneficio.

Su questo grande inganno, Davide Vannoni e Mariano Andolina hanno costruito una carriera. Dal 2007 al 2009 hanno incassato soldi per ogni trattamento, fino a 50 mila euro. Andolina è quello che al padre di Denise, una bambina gravemente malata di Torino, si è rivolto con queste parole: «Se non hai i soldi per le infusioni, manda tua moglie a battere». Soldi. Visibilità. Il passaggio dai centri estetici, al sistema sanitario nazionale. Con l'obiettivo di trasformare le staminali in un business su scala mondiale. Vannoni ha due procedimen-

ti penali in corso. Associazione a delinquere. Truffa. Tentata truffa. Esercizio abusivo della professione medica. Abuso d'ufficio. Negli ultimi mesi, ha cercato di improvvisare una carriera politica. Come capolista alle elezioni europee per il movimento «Io Cambio», ha raccolto in tutto 2168 preferenze. La verità scientifica - quella che si basa sui dati certi e ripetibili - stava prevalendo sull'emotività. Sulla disperazione comprensibile dei parenti. Sulla leggerezza di certi servizi televisivi, davvero poco obiettivi. Ora, è evidente, nessuno può biasimare i genitori di Federico. Sono soli al cospetto della loro tragedia. Cercano il miracolo impossibile, come lo cercheremmo noi. Ma sono delle vittime. Le ultime vittime di questa guerra assurda.

TORINO, «AVEVA SCELTO ROCHE PER RISPARMIARE»

Novartis contro l'Asl Il Tar bocchia il ricorso

MASSIMILIANO PEGGIO
TORINO

Il Tar del Piemonte ha ritenuto inammissibile il ricorso della Novartis contro l'azienda sanitaria To1 di Torino che aveva dato il via libera all'impiego dell'Avastin, prodotto dalla concorrente Roche, per la cura oftalmiche. La decisione, firmata dal presidente della seconda sezione Vincenzo Salamone, è stata depositata ieri: di fatto il Tar ha dato ragione all'Asl e alla Regione Piemonte che, per risparmiare oltre un milione di euro, avevano rinunciato all'impiego esclusivo del Lucentis, farmaco creato dalla Novartis,

dieci volte più costoso del concorrente. A indurre la direzione sanitaria ad operare questa scelta erano state le valutazioni positive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul farmaco della Roche, come alternativa all'esclusività del Lucentis. Il Tar ha ritenuto che le scelte della direzione sanitaria non possono aver causato «pregiudizio immediato agli interessi della Novartis». Intanto ieri la Finanza ha perquisito la sede dell'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Roma per l'ipotesi di un accordo illecito tra i due colossi farmaceutici, per «ostacolare» l'Avastin.

Il Lotto

Concorso N. 67 - Giovedì 5 giugno 2014	
Bari	20 48 81 23 14
Cagliari	56 12 28 63 29
Firenze	55 8 25 62 72
Genova	65 41 85 15 82
Milano	11 9 32 4 39
Napoli	77 83 45 51 2
Palermo	3 34 21 13 27
Roma	68 88 42 57 9
Torino	73 19 42 34 15
Venezia	18 10 77 11 90
Nazionale	63 25 87 22 33

SUPERENALOTTO

Combinazione vincente	
11 31 43	numero jolly 65
70 74 80	superstar 72
MONTEPREMI 1.421.276,21 €	
JACKPOT 7.780.065,48 €	
Nessun 6	-
Nessun 5 +	-
Ai 5 con punti 5	42.638,29 €
Ai 589 con punti 4	366,32 €
Ai 23.034 con punti 3	18,62 €

10 e LOTTO

Numeri vincenti
3 8 9 10 11 12 18 19 20 34 41
48 55 56 65 68 73 77 83 88